

PERCHÉ e COME CREDERE nelle SACRE SCRITTURE?...¹

Catechesi n. 2 "Da zero all'Eucaristia ..." Su come andare gradualmente alla Festa senza fine!

Cattedrale di Noto – Sabato 21 Dicembre 2013 / 20.30-21-30

(Catechesi a 2 livelli; i giovani e adulti davanti al l'ambone, i bambini in sacrestia con disegni da colorare sul tema o ecc..)

Leggeremo e tenteremo di spiegare alcuni passi della

- **Parola di Dio (AT, NT)**
- **Insegnamento della Chiesa Cattolica (dai Padri alla Contemporaneità)**
- **Dato esperienziale...**



INTRODUZIONE sintetica:

- **Perché?..** E cosa sono le sue parole?
 - es. delle lampade spente in chiesa in strada..
 - e del funzionamento degli elettrodomestici ...
- e **Come crederci ?**, Cfr. teoria della mappa del tesoro o dei segnali stradali.

SOMMARIO

1. PERCHÉ CREDERE nelle SACRE SCRITTURE?

2. COME CREDERE nelle SACRE SCRITTURE?

2.1. ATTRAVERSO LE PROFEZIE IN GENERE

2.2. ATTRAVERSO LE PROFEZIE PARTICOLARE SULLA FINE DEL COSMO

2.3. ATTRAVERSO UNA POSSIBILE RISOLUZIONE DELLA PROBLEMATICAM SULL'EVOLUZIONE-CREAZIONE

2.4. ATTRAVERSO UNA POSSIBILE RISOLUZIONE DELLA PROBLEMATICAM SU GALILEO

2.5. ATTRAVERSO LA STORICITÀ DELLA SACRA SCRITTURA

2.6. ATTRAVERSO UN SERIO CONFRONTO TRA BIBBIA, TEOLOGIA E SCIENZA

2.7. ATTRAVERSO L'INSEGNAMENTO SULL'ISPIRAZIONE E L'INERRANZA DELLA SACRA SCRITTURA

CONCLUSIONE

Pag.

2

5

7

9

11

12

14

16

18

¹ Progettazione della Struttura: Frà Volantino V. di Gesù e Maria ;
Supervisione: Frà Volantino V. di Gesù e Maria, e Frà Natanaele M.A.-A ;
Con sussidi dei Piccoli Frati e Piccole Suore di Gesù e Maria.

1. PERCHÉ CREDERE nelle SACRE SCRITTURE ?

Parola di Dio

ANTICO TESTAMENTO

LA SACRA SCRITTURA È LAMPADA E LUCE (CHE CI PORTA ALLA LUCE DEL MONDO CIOÈ A CRISTO – CFR Gv 8,12)

- ✓ «Lampada per i miei passi è la tua Parola, luce sul mio cammino!». (Sal [118],105)
- ✓ «Poiché il comando è una lampada e l'insegnamento una luce». (Pr 6, 23)

LA PAROLA DI DIO NON RIMANE SENZA EFFETTO (PER CHI CREDE IN ESSA)

- ✓ «Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme al seminatore e pane da mangiare, così sarà della parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata». (Is 55,11ss)

LA PAROLA DI DIO DÀ VITA E GUARISCE

- ✓ «Sono stanco di soffrire Signore, dammi vita secondo la Tua Parola». (Sal 118, 107)
- ✓ «Mandò una sola Parola e li fece guarire, li salvò dalla distruzione». (Sal 106, 20)
- ✓ «Non li guarì né un'erba, né un emolliente, ma la tua Parola o Signore, la quale tutto risana!». (Sap 16, 12)

NUOVO TESTAMENTO

LE SACRE SCRITTURE SONO STATE SCRITTE AFFINCHÉ CREDIAMO IN CRISTO

- ✓ «Se non credete ai suoi Scritti, come potrete credere alle mie Parole?». (Gv 5,47)
- ✓ «Questi sono stati scritti, perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio e perché, credendo, abbiate la vita (Eterna - cfr 1Gv 2,25) nel suo nome!». (Gv 20,31)
- ✓ «Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù». (Gv 2,22)
- ✓ «Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti!». (Lc 24,25-31)

CHI CREDE NELLA PAROLA DI CRISTO (E CIOÈ LA METTE IN PRATICA) NON VEDRÀ MAI LA MORTE

- ✓ «In verità, in verità vi dico: se uno osserva la mia Parola non vedrà mai la morte». (Gv 8, 51)
- ✓ «In verità, in verità vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non va incontro al giudizio, ma è passato dalla morte alla vita». (Gv 5, 24)

CHI CREDE NELLE SACRE SCRITTURE (E CIOÈ LE METTE IN PRATICA) TROVERÀ LA SUA FELICITÀ

- ✓ «Chi invece fissa lo sguardo sulla legge perfetta, la legge della libertà, e le resta fedele, non come un ascoltatore smemorato ma come uno che la mette in pratica, questi troverà la sua felicità nel praticarla». (Gc 1,25)

LE SACRE SCRITTURE SONO STATE SCRITTE PERCHÉ CREDENDO ABBIAMO LA VITA (ETERNA)

- ✓ «Questi sono stati scritti, perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio e perché, credendo, abbiate la vita (Eterna - cfr 1Gv 2,25) nel suo nome!». (Gv 20,31)

PER CHI CREDE, UNA SOLA PAROLA DEL SIGNORE PUÒ GUARIRE

- ✓ «Comanda con una sola Parola, e il mio servo sarà guarito». (Lc 7,6-7)

LA PAROLA DI DIO È VIVA ED EFFICACE

- ✓ «Infatti la Parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; Essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, delle giunture e delle midolla e scruta i sentimenti e i pensieri del cuore». (Eb 4,12)

LA PAROLA DI DIO OPERA IN CHI CREDE

- ✓ «La Parola di Dio, opera in voi che Credete». (1Ts 2, 13)

LE SACRE SCRITTURE SONO ETERNE

- ✓ «Il Cielo e la terra passeranno, ma le mie Parole non passeranno». (Mt 24, 35);
- ✓ «E' più facile che abbiano fine il Cielo e la Terra, anziché cada un solo trattino della Legge». (Lc 16, 17)
- ✓ «Amatevi intensamente, di vero cuore, gli uni gli altri, essendo stati rigenerati non da un seme corruttibile, ma immortale, cioè dalla Parola di Dio viva ed eterna!». (1Pt 1, 22-23)

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA PATRISTICA

TUTTE LE TEORIE SULL'IMMORTALITÀ, VENGONO – SECONDO ALCUNI PADRI – DALLA S. SCRITTURA

- ✓ --- **S. GIUSTINO** (Martire, - † 165): «Tutte le teorie formulate da filosofi e poeti sull'immortalità dell'anima, o sulle punizioni dopo morte, o sulla contemplazione delle cose celesti, o su simili dottrine, essi le hanno potute comprendere e le hanno esposte prendendo le mosse dai Profeti». (S. GIUSTINO, *Apologia Prima*, XLIV, 5)
 - « Questo tema del “furto greco dalla filosofia barbara”, cioè del plagio verso gli Ebrei da cui i filosofi trassero i loro principi, ritornerà in modo esteso negli Stromati dove Clemente elencherà tutte quelle dottrine filosofiche che a suo parere risultano “rubate” agli Ebrei (Cf *Stromati* V,14,89-VI,4,38) ».
 - (A. SABETTA, Dispensa: *Fede e ragione. Analisi storiche e prospettive per il presente*. Facoltà di Teologia PUL - Il ciclo, corso 10511. A.A. 2012-13, p. 27)

IGNORARE LE SCRITTURE È BURRONE PROFONDO ED È IGNORARE CRISTO

- ✓ --- **S. IPPOLITO** (Sacerdote e Martire; † 235): «Uno solo è Dio, fratelli, Colui che noi non conosciamo per altra via che quella delle Sacre Scritture. Noi dobbiamo quindi sapere tutto quanto le divine Scritture ci annunziano e conoscere quanto esse ci insegnano [...] Procuriamo di arrivare a una comprensione delle realtà divine non secondo la nostra intelligenza e non certo facendo violenza ai doni di Dio, ma nella maniera in cui egli stesso volle rivelarsi nelle Sacre Scritture ». (S. IPPOLITO, *Trattato contro Noeto*, Cap. 9-12, in: PG 10, 815-819; Uff. delle Letture 23 Dicembre)
 - ✓ --- **S. GIOVANNI CRISOSTOMO** (Vescovo e Dottore della Chiesa; 349 - † 407): «L'ignoranza delle Scritture è grande precipizio e profonda voragine». (S. GIOVANNI CRISOSTOMO, in: VINCENZO LOPASSO, *Lectio Divina. Un itinerario di vita Spirituale*, p. "x" / cfr - <http://ilblogdidon-vincenzolopasso.blogspot.it/2010/09/lectio-divina-un-itinerario-di-vita.html>)
 - ✓ --- **S. GIROLAMO** (Sacerdote e Dottore della Chiesa, 347 - † 420): «Adempio al mio dovere, ubbidendo al comando di Cristo: “Scrutate la Scrittura..” (Gv 5,39), e: “Cercate e troverete”(Mt 7,7), per non sentirmi dire come ai Giudei: “Voi vi ingannate, non conoscendo né le Scritture, né la Potenza di Dio” (Mt 22,29). Colui che non conosce le Scritture non conosce la Potenza di Dio, né la sua Sapienza. Ignorare le Scritture, significa ignorare Cristo». (S. GIROLAMO – Ufficio delle Lett. 30° sett.)
 - ✓ --- **S. AGOSTINO D'IPPONA** (Vescovo e Dottore della Chiesa; 354 - † 430): «Voi tutti che andate in cerca delle molte parole dell'uomo, procurate d'intendere l'unica Parola di Dio». (cfr S. AGOSTINO, *Discorso 118*, 1)
- #### I PASTORI DEVONO FAR CREDERE NELLE SCRITTURE
- ✓ --- **S. AGOSTINO D'IPPONA** (Vescovo e Dottore della Chiesa; 354 - † 430) Agostino dice ai pastori: «Fa' che creda alla Scrittura la quale dice: “Egli sferza chiunque riconosce come figlio” (Eb 12,6). E allora o si prepari ad essere sferzato, o rinunci ad essere accettato». (Cfr S. AGOSTINO, *Discorso sui pastori*, 46, 10-11; CCL 41, 536-538)

EPOCA MEDIEVALE

NELL'ANTICO E NEL NUOVO TESTAMENTO È LA PIENEZZA DI TUTTA LA SCIENZA

- ✓ --- **S. ANTONIO DI PADOVA** (Sacerdote e Dottore della Chiesa; 1195 - † 1231): «Vengono indicati l'Antico e il Nuovo Testamento, nei quali è la pienezza di tutta la scienza.. Le sue massime (lat. *auctoritates*) sono come delle ali, che si distendono quando vengono spiegate».
(S. ANTONIO DI PADOVA, *Sermoni*, Prologo, 4)

LA FEDE È NECESSARIA PER ADDENTRARI NELLE SACRE SCRITTURE

- ✓ --- **S. BONAVENTURA** (Vescovo e Dottore della Chiesa; 1218 - † 1274): «E' impossibile che uno possa addentrarsi e conoscere la Sacra Scrittura, se prima non abbia la Fede, che è la lucerna, porta e fondamento di tutta la S. Scrittura. La Fede, infatti, è la base da cui provengono le nostre conoscenze soprannaturali ». (Cfr. S. BONAVENTURA, Uff. d. Lett., Lun. V° sett. T. O.)

IL FRUTTO DELLA SACRA SCRITTURA È LA PIENEZZA DELLA FELICITÀ ETERNA

- ✓ --- **S. BONAVENTURA** (Vescovo e Dottore della Chiesa; 1218 - † 1274): «Lo scopo, poi, o meglio il frutto della Sacra Scrittura, non è uno qualsiasi, ma addirittura la pienezza della felicità eterna! Infatti la Sacra Scrittura è appunto il libro nel quale sono scritte parole di Vita Eterna perché non solo crediamo, ma anche possediamo la Vita Eterna, in cui vedremo, ameremo e saranno realizzati tutti i nostri desideri [...] con questo scopo deve essere ascoltata e insegnata (e praticata)».
(Cfr. S. BONAVENTURA, Uff. d. Lett. Lun. V° sett. T.O.)

EPOCA POST-MODERNA (O CONTEMPORANEA)

LE SCRITTURE DANNO LE MIGLIORI ARGOMENTAZIONI

- ✓ --- Su **FRANZ JÄGERSTÄTTER** (Martire ; 1907-- † 1943): Così disse Josef Karobath il parroco di Franz Jägerstätter, che si oppose di entrare nelle SS [Schutzstaffeln («reparti di difesa»)] dei Nazisti: «Mi ha lasciato ammutolito, perché aveva le argomentazioni migliori. Lo volevamo far desistere, ma ci ha sempre sconfitti citando le Scritture».
(CESARE G. ZUCCONI, *Cristo o Hitler. Vita del Beato Franz Jägerstätter*, p. 248)

I MINISTRI DI DIO DEVONO SAPER MANEGGIARE LA SUA PAROLA PERCHÉ ESSA SIA VIVA ED EFFICACE

- ✓ --- **BENEDETTO XV** (Papa dal 1914 - † 1922): «Forse che la parola di Dio non è più quella che l'Apostolo chiamava viva ed efficace e penetrante più d'una spada a due tagli? Forse col tempo e coll'uso la spada s'è spuntata? Certo è colpa dei ministri, che non sanno maneggiarla, se essa perde spesso della sua forza. Né davvero si può dire che gli Apostoli incontrassero tempi migliori dei nostri, come se allora il mondo fosse più docile al Vangelo o meno riottoso alla legge di Dio».
(BENEDETTO XV, Lett. enc. sulla predicazione della Parola di Dio *Humani Generis Redemptionem* [15 giugno 1917])

Dato esperienziale

TESTIMONIANZE

IL PICCOLO VANGELO CON LA SCRITTA A PENNA: "LAMPADA PER I MIEI PASSI.."

- ✓ «La storia del piccolo libro del Vangelo dove c'era scritto a penna "la tua Parola è lampada ai miei passi, luce sul mio cammino».

LA BIBBIA IN MANO E IL CERCHIO CHE PROTEGGE DAL DIAVOLO

- ✓ «La storia della ragazza che sognò che quando aveva la Bibbia in mano aveva un cerchio gigante attorno a se, dove il diavolo non la poteva toccare..».

L'UNICO LIBRO NON DIVORATO DAI TARLI

- ✓ «Un sacerdote di Roma ha fatto un viaggio in Egitto, nel deserto, e aveva portato diversi libri con se. Una serie di tarli hanno rovinato tutti questi libri ad eccezione della Bibbia».

2. COME CREDERE nelle SACRE SCRITTURE?

2.1. ATTRAVERSO LE PROFEZIE IN GENERE

Parola di Dio

ANTICO TESTAMENTO

COME DISTINGUERE LA VERA PROFEZIA DA QUELLA FALSA?

- ✓ «Forse potresti dire nel tuo cuore: “Come riconosceremo la parola che il Signore non ha detto?”. Quando il profeta parlerà in nome del Signore e la cosa non accadrà e non si realizzerà, quella parola non l'ha detta il Signore. Il profeta l'ha detta per presunzione. Non devi aver paura di lui!». (Dt 18, 21-22)
- ✓ «Qualora – invece – si alzi in mezzo a te un profeta o un sognatore che ti proponga un segno o un prodigio e il segno e il prodigio annunciato succeda ed egli ti dica: Seguiamo dei stranieri, che tu non hai mai conosciuti, e rendiamo loro un culto, tu non dovrai ascoltare le parole di quel profeta o di quel sognatore; perché il Signore vostro Dio vi mette alla prova per sapere se amate il Signore vostro Dio con tutto il cuore e con tutta l'anima!». (Dt 13, 2-4)
- ✓ Dunque: «Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi risusciterò dai vostri sepolcri, o popolo mio» (Ez 37,13). – Cfr. Risurrezione che Gesù opera su Lazzaro (Gv 11,14.43-44); al figlio della vedova di Nain (cfr Lc 7, 11-17) e anche alla figlia di Giairo (cfr Mc 5,35-43).

COSA PUÒ CAPITARE A CHI OSTINATAMENTE NON ASCOLTA LE VERE PROFEZIE?

- ✓ «Se non mi ascolterete,... e se non ascolterete le parole dei profeti miei servi che ho inviato a voi con costante premura, ma che voi non avete ascoltato... farò di questa città un esempio di maledizione per tutti i popoli della terra». (Ger 26, 4-6)

IL SIGNORE ANNUNZIA ALL'UOMO ALCUNE COSE PRIMA CHE ACCADANO PER MANTENERLO NELL'UMILTÀ

- ✓ «Io avevo annunziato da tempo le cose passate, erano uscite dalla mia bocca, le avevo fatte udire. D'improvviso io ho agito e sono accadute.. io te le annunziavo da tempo, prima che avvenissero te le feci udire, per timore che dicessi: “Il mio idolo le ha fatte, la mia statua e il dio da me fuso le hanno ordinate”. Tutto questo hai udito e visto; non vorresti testimoniare? Ora ti faccio udire cose nuove e segrete che tu nemmeno sospetti. Ora sono create e non da tempo; prima di oggi tu non le avevi udite, perché tu non dicessi: “Gia lo sapevo”. No, tu non le avevi mai udite né sapute né il tuo orecchio era già aperto da allora». (Is 48, 3.5-8a)

NUOVO TESTAMENTO

GESÙ RIMPROVERA CHI FA FATICA A CREDERE ALLE PROFEZIE BIBLICHE

- ✓ «Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti!». (Lc 24,25)

PROFEZIE DI GESÙ SULLA SUA RISURREZIONE

- ✓ «Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla Parola detta da Gesù». (Gv 2,22)
- ✓ «Ve l'ho detto adesso, prima che avvenga (di andare a morire e poi tornare a loro portando la sua pace), perché quando avverrà (Cfr. Gv 20,19b), voi crediate!». (Gv 14,29)

PROFEZIA DI GESÙ SUL TRADIMENTO DI GIUDA

- ✓ «Ve lo dico fin d'ora, prima che accada [il tradimento di Giuda], perché, quando sarà avvenuto, crediate che lo Sono [il Verbo, ossia Dio, la Parola Vivente]». (Gv 13,19)

PROFEZIA DI GESÙ SUL RINNEGAMENTO DI PIETRO

- ✓ «Pietro cominciò a imprecare e a giurare: “Non conosco quell'uomo!”. E subito un gallo cantò. E Pietro si ricordò delle parole dette da Gesù: “Prima che il gallo canti, mi rinnegherai tre volte”. E uscito all'aperto, pianse amaramente!». (Mt 26, 74 -75)

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA POST-MODERNA (O CONTEMPORANEA)

LE PROFEZIE SONO SEGNI CERTISSIMI ADATTI AD OGNI INTELLIGENZA SONO MOTIVI DI CREDIBILITÀ

- ✓ --- **CONCILIO VATICANO I (1870):** «Le profezie.. “sono segni certissimi della divina Rivelazione, adatti ad ogni intelligenza”, sono “motivi di credibilità” i quali mostrano che l'assenso della fede non è “affatto un cieco moto dello spirito”». (CONCILIO VATICANO I, Costituzione Dogmatica *Dei Filius* (24 aprile 1870), Cap. III, Can. 3 e 4, in *Denzinger* 3008-3010) (Cfr. CCC n. 156)
- ✓ «Dio ha voluto che agli interiori aiuti dello Spirito Santo si accompagnassero anche prove esteriori della sua rivelazione: cioè fatti divini e in primo luogo i miracoli e le **profezie** che, manifestando in modo chiarissimo l'onnipotenza e la scienza infinita di Dio, sono **segni certissimi della divina rivelazione, adatti a ogni intelligenza**».
(CONCILIO VATICANO I, Costituzione Dogmatica *Dei Filius* (24 aprile 1870), Cap. III, Can. 3 e 4, in *Denzinger* 3008-3009)

Parola di Dio

ANTICO TESTAMENTO

FINE DEL COSMO, DEL SOLE E DELLA TERRA SECONDO LA BIBBIA (A.T.)?²

- ✓ «In principio tu hai fondato la terra, i cieli sono opera delle tue mani. Essi periranno, tu rimani; si logorano tutti come un vestito, come un abito tu li muterai ed essi svaniranno». (*Sal [101], 26-27*)
- ✓ «I cieli si dissolveranno come fumo, la terra si logorerà come una veste e i suoi abitanti moriranno come larve, ma la salvezza durerà per sempre». (*Is 51, 1-11*)
- ✓ «Che cosa c'è di più luminoso del sole? Anch'esso scompare (ἐκλείπει= smette, nel senso: abbandona, cessa, eclissa, finisce)». (Cfr. *Sir 17, 26 CEI 1974 / Sir 17,31 CEI 2008*)

--- Anche le teorie scientifiche più recenti, affermano che il sole scomparirà (morirà, scomparirà, cesserà di esistere); ora, come faceva la S. Scrittura a dichiararlo ai tempi antichi, dato che allora non esistevano ancora certe scoperte scientifiche? Chi poteva sapere che il sole sarebbe finito se non solo Dio che lo ha creato?... come anche la fine del cielo e della terra dei quali ci parlerà più avanti anche Gesù e San Pietro?... (questione aperta)...

NUOVO TESTAMENTO

FINE DELL'UNIVERSO E DEL MONDO SECONDO LA BIBBIA (N.T.)?

- ✓ «In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà neppure un iota o un segno dalla legge, senza che tutto sia compiuto». (*Mt 5,18*)
- ✓ «Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo!». (*Mt 28,19-20*)
- ✓ «Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno!». (*Mt 24,35*)
- ✓ «Vidi poi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c'era più». (*Ap 21,1*)
- ✓ «Il giorno del Signore verrà come un ladro; allora i cieli con fragore passeranno, gli elementi consumati dal calore si dissolveranno e la terra con quanto c'è in essa sarà distrutta. Poiché dunque tutte queste cose devono dissolversi così, quali non dovete essere voi, nella santità della condotta e nella pietà, attendendo e affrettando la venuta del giorno di Dio, nel quale i cieli si dissolveranno e gli elementi incendiati si fonderanno! E poi, secondo la sua promessa, noi aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova, nei quali avrà stabile dimora la giustizia. Perciò, carissimi, nell'attesa di questi eventi, cercate d'essere senza macchia e irreprensibili davanti a Dio, in pace». (*2Pt 3,10-14*)

-- Anche le teorie scientifiche più recenti, affermano che il mondo attuale scomparirà a causa dell'ingigantimento del sole; ora, come faceva la S. Scrittura a dichiararlo ai tempi antichi, dato che allora non esistevano ancora certe scoperte scientifiche? Chi poteva sapere che la terra attuale sarebbe finita così, allo stesso modo preciso, di come descrive San Pietro?, se non solo Dio che lo ha creata?... come anche la fine del cielo e della terra dei quali ci ha parlato qui Gesù?... Nella mentalità ellenica al tempo dei Greci, si parlava dell'universo eterno (dell'eterno ritorno), e invece Gesù diceva già che il cielo e la terra (l'Universo) sarebbero passati, a differenza delle sue Parole che non ne sarebbe andata a vuoto neanche una (Cfr. *Mt 5,18*). (questione aperta)...

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA CONTEMPORANEA

FINE DEI TEMPI, FINE DEL MONDO...

- ✓ --- **CONCILIO VATICANO II° (1962 - 1965)**: «Ignoriamo il tempo in cui avranno fine la terra e l'umanità e non sappiamo in che modo sarà trasformato l'universo. Passa certamente l'aspetto di questo mondo, deformato dal peccato. Sappiamo però dalla Rivelazione che Dio prepara una nuova abitazione e una terra nuova, in cui abita la giustizia, e la cui felicità sazierà sovrabbondantemente tutti i desideri di pace che salgono nel cuore degli uomini [...] Allora, vinta la morte, i figli di Dio saranno risuscitati in Cristo, e ciò che fu seminato in infermità e corruzione

² Cfr. Scritti neotestamentari (Nuovo Testamento) in questo file.

rivestirà l'incorruttibilità [...] Tuttavia l'attesa di una terra nuova non deve indebolire, bensì piuttosto stimolare la sollecitudine nel lavoro relativo alla terra presente, dove cresce quel corpo della umanità nuova che già riesce ad offrire una certa prefigurazione, che adombra il mondo nuovo. Pertanto, benché si debba accuratamente distinguere il progresso terreno dallo sviluppo del regno di Cristo, tuttavia, tale progresso, nella misura in cui può contribuire a meglio ordinare l'umana società, è di grande importanza per il regno di Dio». (CONCILIO VATICANO II, GS, n. 39)

- ✓ «“Andate dunque e ammaestrate tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto quanto vi ho comandato. Ed ecco, io Sono con voi tutti i giorni, sino alla fine del mondo” (Mt 28,18-20). E questo solenne comando di Cristo di annunziare la verità salvifica, la Chiesa l'ha ricevuto dagli apostoli per proseguirne l'adempimento sino all'ultimo confine della terra (cfr. At 1,8) [...] e fino alla fine dei secoli!».
(CONCILIO VATICANO II, LG, n. 17.18)
- ✓ «Già dunque è arrivata a noi l'ultima fase dei tempi (cfr. 1Cor 10,11; SLC p. 402c). La rinnovazione del mondo è irrevocabilmente acquisita e in certo modo reale è anticipata in questo mondo: difatti la Chiesa già sulla terra è adornata di vera santità, anche se imperfetta. Tuttavia, fino a che non vi saranno i nuovi cieli e la terra nuova, nei quali la giustizia ha la sua dimora (cfr. 2Pt 3,13), la Chiesa peregrinante nei suoi sacramenti e nelle sue istituzioni, che appartengono all'età presente, porta la figura fugace di questo mondo». (CONCILIO VATICANO II, LG, n. 48)
- ✓ --- **PAPA FRANCESCO** (Papa dal 2013 ...): «la Parola ci fa pensare agli ultimi giorni, al tempo della fine, della fine del mondo, al tempo della venuta finale di nostro Signore Gesù Cristo [...]. La Chiesa ci fa pensare alla fine di questo mondo, perché questo finirà. La facciata di questo mondo sparirà!».
(PAPA FRANCESCO, *Meditazione mattutina nella Cappella della Domus Sanctae Marthae, La fede non è mai un fatto privato*. Giovedì, 28. 11. 2013, in: L'OSSERVATORE ROMANO, ed. quotidiana, Anno CLIII, n. 274, Merc. 29/11/2013)

Parola di Dio

ANTICO TESTAMENTO

EVOLUZIONE SECONDO LA SCIENZA O CREAZIONE SECONDO LA BIBBIA?³

- ✓ «Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi!». (*Es 20,11*)
- ✓ «Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno». (*Gen 1,1-31*)
- ✓ «Come una goccia d'acqua nel mare e un grano di sabbia così questi pochi anni in un giorno dell'eternità!». (*Sir 18,9*)
- ✓ «Il suo sguardo passa da un'eternità all'altra, nulla è straordinario davanti a lui». (*Sir 39,20*)

-- La Bibbia dice chiaramente che l'uomo è apparso sulla terra dopo 6 giorni (Cfr. *Gen 1,1-31*), ma anche alcune affermazioni scientifiche dicono dopo 5-6 ere geologiche; dunque non potrebbe esserci chiaramente un connubio tra loro?, dato che sia i libri Sapienziali e sia San Pietro Apostolo (primo Papa) parlano oggettivamente del giorno dell'eternità (Eoni)? (cfr. *Sir 18,9; 2Pt 3,18*) e dunque una possibile *creatio* in 6 eternità?, dato anche che la Scrittura dice che Dio volge il suo sguardo da un'eternità all'altra? (cfr. *Sir 39,20*)... (questione aperta)⁴...

NUOVO TESTAMENTO

EVOLUZIONE SECONDO LA SCIENZA O CREAZIONE SECONDO LA BIBBIA?

- ✓ «Ma crescete nella grazia e nella conoscenza del Signore nostro e salvatore Gesù Cristo. A lui la gloria, ora e nel giorno dell'eternità. Amen!». (*2Pt 3,18*)

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA CONTEMPORANEA

PIÙ TEORIE SCIENTIFICHE DELL'EVOLUZIONE, UNA SOLA TEORIA SCRITTURISTICA DI COME L'UOMO SIA APPARSO SULLA TERRA.. CONCILIABILI

- ✓ --- **S. GIOVANNI PAOLO II** (Papa dal 1978 - † 2005): «A dire il vero, più che della teoria dell'evoluzione, conviene parlare delle teorie dell'evoluzione. Questa pluralità deriva da un lato dalla diversità delle spiegazioni che sono state proposte sul meccanismo dell'evoluzione e dall'altro dalle diverse filosofie alle quali si fa riferimento.. Di conseguenza, le teorie dell'evoluzione che, in funzione delle filosofie che le ispirano, considerano lo spirito come emergente dalle forze della materia viva o come un semplice epifenomeno di questa materia, sono incompatibili con la verità dell'uomo!.. Per metterci in guardia contro le grandi tentazioni che ci assediano, nostro Signore cita le parole del Deuteronomio: "l'uomo .. vive di quanto esce dalla bocca del Signore !" (*Dt 8, 3; Mt 4, 4*)».

(GIOVANNI PAOLO II, *Messaggio ai partecipanti alla sessione plenaria della Pontificia Accademia delle Scienze*, Città del Vaticano, 22 Ottobre 1996)

--- Dato che ci sono diverse teorie scientifiche per l'apparizione dell'uomo sulla terra, come ad esempio, il fissismo, il catastrofismo, l'evoluzionismo ed ecc.. e tutte sono scienza, allora, a quale di esse credere, uno potrebbe dire?, dato che tutte si presentano come possibili verità scientifiche? Non è più credibile a questo punto l'unica Teoria Scritturistica dove vien detto che siamo stati creati da Dio in sei Giorni, ossia come mostreremo in 6 tempi storici abbastanza lunghi?, come vediamo qui evidenziato dalle Scritture e dal Magistero?, che cioè 1 giorno della Genesi può essere anche un tempo storico o un'eternità? (Dato che il Signore infatti volge il suo sguardo da un'eternità all'altra?, sempre secondo le scritture?)⁵.

I 6 GIORNI DELLA CREAZIONE COME 6 PERIODI STORICI

- ✓ --- **PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA**: «Domanda: Nella denominazione e nella distinzione dei sei giorni di cui parla la Genesi nel primo capitolo, si può prendere la parola *yòm* (giorno)... nel senso improprio di un certo spazio di tempo... ? --- Risposta: Sì !!».

(PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Sul carattere storico dei primi tre capitoli della Genesi*, 30.6.1909, in *Ench. Bibl. n. 331*)

³ Cfr. *Periodo della post-modernità di questo file*.

⁴ Cfr. *Idem*

⁵ *Sul fattore Creazione Biblica e Evoluzione Scientifica, vedi anche nel periodo veterotestamentario (Antico Testamento) di questo file*.

- ✓ --- **BENEDETTO XVI**° (Papa dal 2005 al 2013): «I Padri della Chiesa consideravano i sei o sette giorni del racconto sulla creazione come profezia della storia del mondo, dell'umanità. I setti giorni rappresentavano per loro sette periodi della storia, più tardi interpretati anche come sette millenni. Con Cristo saremmo entrati nell'ultimo, cioè il sesto periodo della storia, al quale seguirebbe poi il grande sabato di Dio». (BENEDETTO XVI, *Udienza Generale*, 10 Marzo 2010)

ALTRA RISPOSTA SUI PRIMI 3 CAPITOLI DELLA GENESI, SE FOSSERO UN'ALLEGORIA O MENO, SENZA ALCUNA REALTÀ OGGETTIVA O STORICA

- ✓ --- **PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA**: «Domanda: “... Si può insegnare che questi primi tre capitoli della Genesi contengono non narrazioni di avvenimenti veramente accaduti, cioè rispondenti alla realtà oggettiva e alla verità storica, ma contengono o favole ricavate da mitologie e cosmogonie di antichi popoli... o allegorie e simboli senza alcun fondamento nella realtà oggettiva, proposti sotto forma di storia per inculcare verità religiose e filosofiche, o infine leggende storiche o in parte fittizie composte liberamente per l'istruzione e l'edificazione degli spiriti?--- Risposta: NO per entrambe le parti». (PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Sul carattere storico dei primi tre capitoli della Genesi*, 30.6.1909, in *Ench. Bibl.* n. 325)

Parola di Dio

ANTICO TESTAMENTO

«**GIOSUÈ DISSE - AL SIGNORE - "SOLE FERMATI"»**»

- ✓ «Quando il Signore mise gli Amorrei nelle mani degli Israeliti, Giosuè disse **al Signore** sotto gli occhi di Israele: "Sole, fèrmati in Gàbaon e tu, luna, sulla valle di Aialon"». (**Gs 10,12**)

IL SIGNORE VIENE CHIAMATO "**SOLE DI GIUSTIZIA**" DAL PROFETA MALACHIA

- ✓ «Per voi invece, cultori del mio nome, sorgerà il **sole di giustizia** con raggi benefici e voi uscirete saltellanti come vitelli di stalla». (**MI 3,20**)

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA MODERNA

CASO GALILEO, ERRORE DEGLI INTERPRETI E INERRANZA DELLE SACRE SCRITTURE...

--- Per il caso galileo, errore degli interpreti scritturistici e inerranza delle sacre scritture, vedi qui più avanti in Giovanni Paolo II, nell'epoca post moderna, dove si accenna di Galileo Galilei.

EPOCA CONTEMPORANEA

RIPRESA DEL CASO GALILEO, ERRORE DEGLI INTERPRETI E INERRANZA DELLE SACRE SCRITTURE...

- ✓ --- **S. GIOVANNI PAOLO II** (Papa dal 1978 - † 2005): «La rappresentazione geocentrica del mondo (cioè della terra o del mondo al centro) era comunemente accettata nella cultura del tempo come pienamente concorde con l'insegnamento della Bibbia, nella quale alcune espressioni, prese alla lettera, sembravano costituire delle affermazioni di geocentrismo. Il problema che si posero dunque i teologi dell'epoca era quello della compatibilità dell'eliocentrismo e della Scrittura. Così la scienza nuova, con i suoi metodi e la libertà di ricerca che essi suppongono, obbligava i teologi a interrogarsi sui loro criteri di interpretazione della Scrittura. La maggior parte non seppe farlo. Paradossalmente, Galileo, sincero credente, si mostrò su questo punto più perspicace dei suoi avversari teologi. "Se bene la Scrittura non può errare, scrive a Benedetto Castelli, potrebbe nondimeno talvolta errare alcuno de' suoi interpreti ed espositori, in vari modi"».

(GIOVANNI PAOLO II, *Discorso ai partecipanti alla sessione plenaria della Pontificia Accademia delle Scienze*, Città del Vaticano, Sabato, 31 ottobre 1992)

Parola di Dio

ANTICO TESTAMENTO

ALCUNI ACCENNI SULLA CREDIBILITÀ STORICA DELLA SACRA SCRITTURA (A.T.)

- ✓ «Nell'anno quattordicesimo del re Ezechia, Sennàcherib, re d'Assiria, salì contro tutte le città fortificate di Giuda e le prese». (2Re 18,13)
- ✓ «Dopo questi fatti e queste prove di fedeltà, venne Sennàcherib, re d'Assiria. Penetrato in Giuda, assediò le città fortificate e ordinò di espugnarle». (2Cr 32,1)

--- Quindi i testi Biblici ci dicono che Sennacherib (Re Assiro dal 705 a.C al 681 a.C. circa) mentre era re di Giuda Ezechia, conquistò le città fortificate di Giuda. Qualcuno potrebbe mettere in dubbio tale storicità. Ma ecco che ci sono state delle scoperte extra bibliche che confermano tale avvenimento. Ed esattamente due iscrizioni nelle pietre in akkadico: Il cosiddetto Cilindro di Rassam (del 700 a.C.) e il Prisma di Taylor (del 691-689 a.C) che dicono: «(Quanto) Ezechia della terra Giuda, lo (Sennacherib) circondai (e) conquistai quarantasei delle sue città fortificate murate e piccoli (er) insediamenti nei loro dintorni, che erano senza numero, (50) avendo rampe calpestati e arieti cresciuti, l'assalto dei fanti, minando, violando e macchine d'assedio. Ho portato fuori di essi 200.150 persone, giovani (e) vecchi, maschi e femmine, cavalli, muli, asini, cammelli, buoi, e pecore e capre, che erano senza numero, e ho contato (loro) come bottino».

(Cilindro di Rassam, 700 a.C., Rinap 3/1 4:49-50 - <http://oracc.museum.upenn.edu/index.html>)

--- «Inoltre - leggiamo nel Prisma di Taylor -, (come per) Ezechia della terra di Giuda che non si era sottomesso al mio giogo, io circondai (e) conquistai quarantasei delle sue città fortificate, fortezze e piccoli (er) insediamenti nei loro dintorni, che erano senza numero, avendo rampe calpestati e arieti cresciuti, l'assalto dei fanti, minando, violando e macchine d'assedio».

(Prisma di Taylor, 691-689 a.C., Rinap 3/1 22:iii18.20.25 - <http://oracc.museum.upenn.edu/index.html>)

Quindi anche i documenti extra biblici confermano che Sennacherib al tempo di Ezechia conquistò le città fortificate di Giuda.

--- Inoltre in 2Re 18,14 sta scritto che Ezechia pagò un tributo a Sennacherib: «Ezechia, re di Giuda, mandò a dire al re d'Assiria a Lachis: "Ho peccato; allontanati da me e io accetterò quanto mi imporrai". Il re d'Assiria impose a Ezechia, re di Giuda, trecento talenti d'argento e trenta talenti d'oro» (2Re 18,14).

Questo è confermato ancora nelle iscrizioni su pietra in akkadico, ossia nel cosiddetto Cilindro di Rassam (del 700 a.C.) e il Prisma di Taylor (del 691-689 a.C) che insieme dicono:

«Quanto a lui, Ezechia ... mandò un messaggero a cavallo del suo per me consegnare (questo tributo), di pagamento e di rendere omaggio».

(Cilindro di Rassam, 700 a.C., Rinap 3/1 4:55 - <http://oracc.museum.upenn.edu/index.html>)

E ancora: «Quanto a lui, Ezechia... mandò un messaggero a cavallo... a me per consegnare (questo tributo) di pagamento e di rendere omaggio».

(Prisma di Taylor, 691-689 a.C., Rinap 3/1 22:iii37b.40.45 - <http://oracc.museum.upenn.edu/index.html>)

NUOVO TESTAMENTO

ALCUNI ACCENNI SULLA CREDIBILITÀ STORICA DELLA SACRA SCRITTURA (N.T.)

- ✓ «Molti segni fece Gesù in presenza dei suoi discepoli, ma non sono stati scritti in questo libro. Altri sono stati scritti, perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome!»». (Cfr. Gv 20,30-31)

--- A testimoniare anche la morte storica di Gesù, ci sono altresì i seguenti autori Romani, Ebrei e Greci:

C. P. TACITO, Senatore Romano (55 †117 d.C.), in *Annali XV, 44*, affermava:

«Nerone si inventò dei colpevoli e sottomise a pene raffinatissime coloro che la plebaglia, detestandoli a causa delle loro nefandezze, denominava cristiani. Origine di questo nome era Christus, il quale sotto l'impero di Tiberio era stato condannato all'estrema condanna (giustiziato) dal procuratore Ponzio Pilato»;

G. FLAVIO, Storico di origine Ebraica (circa 37 †100 d.C.), in *Antichità XVIII, 63-64*, testimoniava:

«Ci fu verso questo tempo Gesù, uomo saggio, se è lecito chiamarlo uomo: era infatti autore di opere straordinarie, maestro di uomini che accolgono con piacere la verità, ed attirò a sé molti Giudei, e anche molti dei greci. Questi era il Cristo. E quando Pilato, per denuncia degli uomini notabili fra noi, lo punì di croce, non cessarono coloro che da principio lo avevano amato. Egli infatti apparve loro al terzo giorno nuovamente vivo,

avendo già annunciato i divini profeti queste e migliaia d'altre meraviglie riguardo a lui. Ancor oggi non è venuta meno la tribù di quelli che, da costui, sono chiamati Cristiani»;

LUCIANO DI SAMOSATA, Scrittore e retore greco di origine siriana (circa 120 + dopo il 180), in *De morte Per.*, 11-13, trad. di H.W. Fowler, diceva:

«I Cristiani [...] tutt'oggi adorano un uomo, l'insigne personaggio che introdusse i loro nuovi riti, e che per questo fu crocifisso [...] Ad essi fu insegnato dal loro originale maestro che essi sono tutti fratelli dal momento della loro conversione, e [perciò] negano gli dei della Grecia, e adorano il saggio crocifisso, vivendo secondo le sue leggi».

Dato esperienziale

TESTIMONIANZE

ARCHEOLOGIA: CONFERMATA L'ESISTENZA DEL RE BIBLICO EZECHIA

- ✓ «È stata annunciata la scoperta a Ophel, ai piedi della parete meridionale del Monte del Tempio, di un sigillo reale del re biblico Ezechia. Gli scavi, condotti dall'Università Ebraica di Gerusalemme sotto la direzione di Eilat Mazar, hanno portato alla luce questo reperto di forma ovale, sul quale compare un'iscrizione in alfabeto ebraico antico, che recita: "Hezkiah (figlio di) Achaz re di Giudea". Vi è inciso anche un sole con due ali rivolte verso il basso, affiancato dall'ankh simboleggiante la vita, che è l'emblema scelto dal monarca nella fase finale del suo regno, protrattosi negli anni 727-698 a.C. Ezechia è descritto favorevolmente nella Bibbia (*2Re, Isaia, Cronache*) come re intraprendente e audace: «Fra tutti i re di Giuda nessuno fu simile a lui, né fra i suoi successori né fra i suoi predecessori» (*2Re* 18,5). Il ritrovamento va connesso a quelli emersi in questi anni rispetto agli altri re biblici, come Davide e Salomone. Ricordiamo ad esempio la scoperta di una città fortificata in Giudea al tempo di re Davide, che ha fatto concludere così gli studiosi: «le ipotesi di chi nega la tradizione biblica per quanto riguarda Davide e sostiene che egli era una figura mitologica, o un semplice capo di una piccola tribù, vengono ora dimostrate essere errate». I reperti di Khirbet Qeiyafa indicano, inoltre, che uno stile architettonico elaborato si era sviluppato fin dal tempo del noto re biblico, così come la formazione di uno stato e la creazione di una élite, con un certo livello sociale e urbanistico. L'esistenza di Davide è stata anche confermata dalla stele di Tel Dan, trovata nell'odierno Israele settentrionale nel 1993-94, e datata all'incirca all'842 a.C.. L'iscrizione reca il nome di re Davide e descrive la sconfitta di Joram (o Jehoram), re del regno di Israele, e suo figlio Ahaziah (o Ahaziyahu), re del regno di Giuda, da parte del sovrano del regno di Aram Damasco all'inizio del 9° secolo a.C. Allo stesso tempo è stato trovato il palazzo di re Salomone e l'antica muraglia di Gerusalemme da lui fatta costruire. Ci sono conferme anche sui personaggi più famosi e apparentemente più mitologici della Bibbia, come ad esempio Sansone. E' stata ritrovata, infatti, una moneta dell'XII secolo a.C. in cui si descrive un grande uomo con i capelli lunghi che lotta contro un leone. E' noto infatti il famoso episodio biblico della forza di Sansone che squarciò, come fosse un capretto, un leone che lo aggredì (*Giudici* 14,6). Gli studiosi sono infatti convinti che rappresenti il famoso giudice biblico. Il prof. Lawrence Mykytiuk, della Purdue University, ha spiegato e mostrato che ad oggi l'archeologia ha confermato l'esistenza di almeno 50 personaggi biblici».

(Cfr. UNIONE CRISTIANI CATTOLICI RAZIONALI, *Archeologia: confermata l'esistenza del re biblico Ezechia* [12 dicembre 2015], in <http://www.uccronline.it/2015/12/12/archeologia-confermata-lesistenza-del-re-biblico-ezechia/> [accesso il 12 Gennaio 2020])

Parola di Dio

ANTICO TESTAMENTO

GLI STOLTI AVRANNO IN ODDIO LA SCIENZA

- ✓ «“Fino a quando, o inesperti, amerete l'inesperienza e gli spavaldi si compiaceranno delle loro spavalderie e gli stolti avranno in odio la scienza?». (Pro 1, 22)

I SAGGI FANNO TESORO DELLA SCIENZA:

- ✓ «I saggi fanno tesoro della scienza». (Pro 10,14)

LA BIBBIA MENZIONA CHE DIO HA CREATO IL CIELO E LA TERRA “NON DA COSE PREESISTENTI”:

- ✓ «Ti scongiuro, figlio, contempla il cielo e la terra, osserva quanto vi è in essi e sappi che Dio li ha fatti non da cose preesistenti; tale è anche l'origine del genere umano». (2Mac 7,28)

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA MODERNA

BIBBIA, SANTITÀ, TEOLOGIA E MAGISTERO DELLA CHIESA

- ✓ --- **S. IGNAZIO DI LOYOLA** (Sacerdote e Fondatore dei Gesuiti; 1491 - † 1556) Tra le “Regole da osservare per avere l'autentico sentire nella chiesa militante”: «L'undicesima. Lodare la dottrina positiva e scolastica. Come infatti è più proprio dei dottori positivi come san Girolamo, sant'Agostino e san Gregorio, ecc. -, muovere gli affetti per amare e servire in tutto Dio nostro Signore, così è più proprio degli scolastici - come san Tommaso, san Bonaventura e il Maestro delle Sentenze, ecc. -, definire o chiarire per i nostri tempi le cose necessarie alla salvezza eterna, e per meglio confutare e chiarire tutti gli errori e tutte le falsità. I dottori scolastici infatti essendo più moderni, non solo si giovano della vera intelligenza della Sacra Scrittura e dei positivi e santi dottori, ma essendo anche illuminati e rischiarati dalla virtù divina, si giovano dei concili, canoni e disposizioni di nostra santa madre Chiesa». (IGNAZIO DI LOYOLA, *Esercizi spirituali*, n. 363)

EPOCA CONTEMPORANEA

BIBBIA, TEOLOGIA E SCIENZA

- ✓ --- **LEONE XIII** (Papa dal 1878 - † 1903): «È poi grandemente desiderabile e necessario che l'uso della divina Scrittura domini in tutta la scienza teologica e ne sia quasi l'anima.. tra le fonti della Rivelazione, è così insigne la posizione dovuta ai Libri divini che, senza uno studio e un uso assiduo di essi, non si può trattare di teologia in modo retto e secondo la sua dignità.. un serio e dotto teologo non dovrà mai trascurare la stessa dimostrazione dei dogmi ricavata dall'autorità della Bibbia: "Infatti (la teologia) non riceve i suoi principi da altre scienze, ma immediatamente da Dio per mezzo della rivelazione. E perciò non riceve dalle altre scienze come fossero superiori, ma si serve di esse come inferiori e ancelle». (PAPA LEONE XIII, Enciclica *Providentissimus Deus*, n. 6a, anno 1893)

BIBBIA E SCIENZA ..

- ✓ --- **BENEDETTO XV** (Papa dal 1914 - † 1922): «E come il sacerdote potrà indicare agli altri la via della salvezza, se trascura egli stesso di istruirsi attraverso la meditazione della Scrittura? E con quale diritto confiderà nel suo sacro ministero "d'essere la guida dei ciechi, la luce di coloro che sono nelle tenebre, il dottore degli ignoranti, il maestro dei fanciulli, colui che ha, nella legge, la regola della scienza e della verità" (*Rom. II, 19 e segg.*), se rifiuterà di scrutare questa scienza della legge e chiuderà la sua anima alla luce che viene dall'alto? Ahimè! Quanti sono i ministri consacrati, che, per aver trascurato la lettura della Bibbia, muoiono essi stessi di fame e lasciano morire un così gran numero di altre anime, secondo quanto sta scritto: "I piccoli domandano pane, e non v'è nessuno che lo doni loro" (*Thren. IV, 4*). "Tutta la terra è desolata perché non v'è nessuno che mediti

in cuor suo" (Ger. XII, 11).. è necessario ricercare, come il bisogno richiede, nelle Scritture gli argomenti per rischiarare, rafforzare e difendere i dogmi della fede».

(PAPA BENEDETTO XV [1920], Enciclica *Spiritus Paraclitus*, par. 73-74)

- ✓ --- **CONCILIO VATICANO II°** (1962 - 1965): «La ricerca metodica di ogni disciplina, se procede in maniera veramente scientifica e secondo le norme morali, non sarà mai in reale contrasto con la fede... A questo proposito ci sia concesso di deplorare certi atteggiamenti mentali, che talvolta non sono mancati nemmeno tra i cristiani, (i quali) suscitando contese e controversie, essi trascinarono molti spiriti fino al punto da ritenere che scienza e fede si oppongano tra loro».

(CONC. VATICANO II, Cost. Pastor. *Gaudium et Spes* n. 36)

LA SACRA SCRITTURA È DA PORRE SOPRA IL CONCILIO E IL CODICE CANONICO

- ✓ --- **S. GIOVANNI PAOLO II** (Papa dal 1978 al 2005): «Accanto al Libro contenente gli Atti del Concilio c'è ora il nuovo Codice Canonico.. ma prima di questi due Libri è da porre, quale vertice di trascendente eminenza, il Libro eterno della Parola di Dio, di cui centro e cuore è il Vangelo.. come un ideale triangolo: in alto, c'è la Sacra Scrittura; da un lato, gli Atti del Vaticano II e, dall'altro, il nuovo Codice Canonico».

(GIOVANNI PAOLO II, *Discorso per la presentazione ufficiale del nuovo Codice di Diritto Canonico*, 9 [3 febbraio 1983])

Parola di Dio

ANTICO TESTAMENTO

LA PAROLA DI DIO È VERITÀ

- ✓ «Signore, tu sei Dio, le tue parole sono verità e hai promesso questo bene al tuo servo». (2Sam 7,28)
- ✓ «Verità è la tua legge». (Sal 119,142)
- ✓ «La verità è principio della tua parola». (Sal 119,160)
- ✓ «Qoèlet cercò di trovare pregevoli detti e scrisse con esattezza parole di verità». (Qo 12,10)
- ✓ «Lo giuro su me stesso, dalla mia bocca esce la verità, una parola irrevocabile». (Is 45,23)

NUOVO TESTAMENTO

LA PAROLA DI DIO È VERITÀ

- ✓ «Consacrati nella verità. La tua parola è verità». (Gv 17,17)
- ✓ «Di sua volontà egli ci ha generati con una parola di verità, perché noi fossimo come una primizia delle sue creature». (Gc 1,18)
- ✓ «In lui anche voi, dopo aver ascoltato la parola della verità, il vangelo della vostra salvezza e avere in esso creduto, avete ricevuto il suggello dello Spirito Santo che era stato promesso». (Ef 1,13)

TUTTA LA SCRITTURA È ISPIRATA DA DIO..

- ✓ «Tutta la scrittura, infatti, è ispirata da Dio e utile per insegnare, convincere, correggere e formare alla giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato ad ogni opera buona!». (2Tm 3,16)

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA CONTEMPORANEA

INERRANZA E ISPIRAZIONE DI TUTTA LA SACRA SCRITTURA ..

- ✓ --- **LEONE XIII** (Papa dal 1878 - † 1903): «Non è assolutamente permesso né restringere l'ispirazione soltanto ad alcune parti della Sacra Scrittura, o ammettere che lo stesso autore sacro abbia errato. Infatti non è ammissibile il metodo di coloro che risolvono queste difficoltà non esitando a concedere che l'ispirazione divina valga solo per cose riguardanti la fede e i costumi, e nulla più, stimando erratamente che, trattandosi del vero senso dei passi scritturali, non tanto sia da ricercarsi quali cose abbia detto Dio, quanto piuttosto il soppesare il motivo per cui le abbia dette. In realtà tutti i libri e nella loro integrità, che la Chiesa riceve come sacri e canonici, con tutte le loro parti, furono scritti sotto l'ispirazione dello Spirito Santo, ed è perciò tanto impossibile che la divina ispirazione possa contenere alcun errore .. come necessariamente Dio, somma verità, non può essere nel modo più assoluto autore di alcun errore». (LEONE XIII, *Enciclica Providentissimus Deus*, n. 9a)
- ✓ --- **CONCILIO VATICANO I°** (1869 - 1870): «I libri dell'antico e del nuovo Testamento, presi integralmente con tutte le loro parti.. devono esser accettati come sacri e canonici.. La chiesa non li considera tali perché, composti per iniziativa umana, siano stati poi approvati dalla sua autorità, e neppure solo perché contengono la rivelazione senza errore, ma perché, scritti sotto l'ispirazione dello Spirito santo, hanno Dio per autore e come tali sono stati consegnati alla chiesa».

(CONCILIO VATICANO I°, Cost. Dogm. Dei Filius, 24 aprile 1870, II)

INERRANZA E ISPIRAZIONE DELLE SACRE SCRITTURE ..

- ✓ --- **Pio XII°** (Papa dal 1939 al 1958): «Nel Concilio Vaticano I - dice Pio XII - è stato dichiarato : I Sacri Libri .. contengono la rivelazione senza alcun errore.. scritti sotto l'ispirazione dello Spirito Santo, hanno Dio per autore e come tali alla stessa Chiesa furono affidati" (Sessione III, Cap. 2; Ench. Bibl. n. 62). Tuttavia anche dopo, in contrasto con questa solenne definizione della dottrina cattolica, la quale ai

Libri "interi con tutte le loro parti" rivendica tale autorità divina, che va esente da qualunque errore, alcuni autori cattolici non si peritarono di restringere la verità della Sacra Scrittura alle sole cose riguardanti la fede e i costumi, e di considerare le rimanenti, sia di scienze naturali sia di storia, come "dette alla sfuggita" e (quindi), secondo loro (li considerarono), senza alcuna connessione, con le verità di Fede.. Leone XIII° .. inflisse a quegli errori la ben meritata condanna!».

(Cfr PIO XII [1943], Enciclica *Divino Afflante Spiritu*, n. 1)

- ✓ --- **CONCILIO VATICANO II°** (1962 - 1965): «La santa madre Chiesa, per fede apostolica, ritiene sacri e canonici tutti interi i libri sia del Vecchio che del Nuovo Testamento, con tutte le loro parti, perché scritti per ispirazione dello Spirito Santo (cfr Gv 20,31; 2Tm 3, 16); hanno Dio per autore.. per la composizione dei libri sacri, Dio scelse e si servì di uomini nel possesso delle loro facoltà e capacità, affinché, agendo egli in essi e per loro mezzo, scrivessero come veri autori, tutte e soltanto quelle cose che egli voleva fossero scritte.. i libri della Scrittura insegnano con certezza, fedelmente e senza errore la verità che Dio, per la nostra salvezza, volle fosse consegnata nelle sacre Scritture».

(CONCILIO VATICANO II, Cost. Dogm. *Dei Verbum*, n. 11)

- ✓ --- **CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA** (11 Ottobre 1992): «Dio è l'Autore della Sacra Scrittura nel senso che ispira i suoi autori umani; Egli agisce in loro e mediante loro. Così ci dà la certezza che i loro scritti insegnano senza errore la verità salvifica». (CCC 136)

- ✓ --- **CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA** (11 Ottobre 1992): «Noi crediamo tutto ciò che è contenuto nella Parola di Dio, scritta o tramandata, e che la Chiesa propone a credere come divinamente rivelata [Paolo VI, Credo del popolo di Dio, 20]». (CCC 182)

- ✓ «Le Sacre Scritture contengono la Parola di Dio e, perché ispirate, sono veramente Parola di Dio [Conc. Ecum. Vat. II, *Dei Verbum*, 24]». (CCC 135)

- ✓ «Dio è l'Autore della Sacra Scrittura nel senso che ispira i suoi autori umani; Egli agisce in loro e mediante loro. Così ci dà la certezza che i loro scritti insegnano senza errore la verità salvifica [Cf *ibid.*, 11]». (CCC 136)

UNITÀ DELL'ANTICO E DEL NUOVO TESTAMENTO

- ✓ --- **CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA** (11 Ottobre 1992): «Dall'unità del progetto di Dio e della sua Rivelazione deriva l'unità dei due Testamenti: l'Antico Testamento prepara il Nuovo, mentre il Nuovo compie l'Antico; i due si illuminano a vicenda; entrambi sono vera Parola di Dio». (CCC 140)

CONCLUSIONE

- ✓ Senza la Bibbia non possiamo capire mai il mistero della vita vera con il suo senso più profondo ...
- ✓ Dunque, è vero che la Bibbia è più soteriologica (salvifica) che scientifica, ma è anche un po' scientifica, tanto quanto basta, a darsi, la credibilità certissima!, da se medesima!!!

IN SINTESI:

- ✓ A detta di qualcuno: «Se con un leva si può sollevare il mondo, con una Bibbia si può sollevare tutta l'umanità in cammino, fino in cielo e fino alla Beata (e gloriosa – cfr. 1Cor 15,43; Fil 3,21) Immortalità ! Infatti dice la Sacra Scrittura: « Quando poi questo corpo corruttibile si sarà vestito d'incorruttibilità e questo corpo mortale d'immortalità, allora si compirà la parola della Scrittura (cfr. 1Cor 15,54)». (fr. V.V.)
- ✓ Perciò, «*Sine Biblia sine Gloria !*». (fr. G.M.G.)

NB. Per tutti i passi che qui non abbiamo letto e spiegato, se vi interessa ancora approfondire l'argomento secondo Dio, la Chiesa e il dato esperienziale ... vi potete prenotare alla fine della catechesi o tramite e-mail, e verremo fino a casa vostra nei limiti del possibile, basta metterci d'accordo e riunire diverse persone che hanno sete della verità ! Le indirizzi e-mail per prenotarvi, le trovate in: www.fratipoveri.net